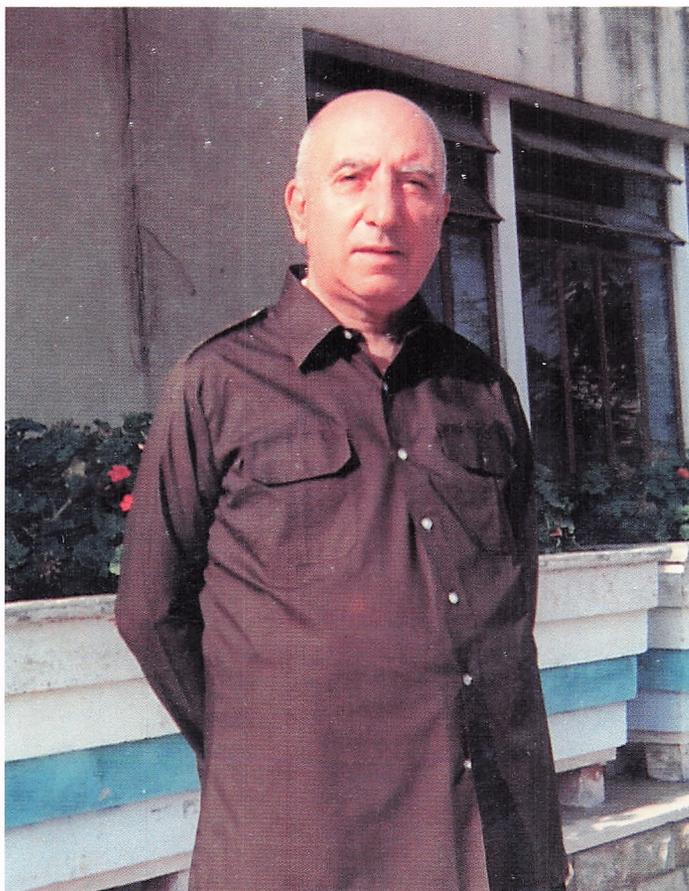


# **OPERA SALESIANA "SAN GIOVANNI BOSCO"**

Via San Gregorio Magno, 1 - Manduria (Ta)



*E' tornato alla Casa del Padre il sacerdote*

## **Don GENNARO SINISI**

Venosa, 4 maggio 1914

Manduria, 2 agosto 1994

## **Dati biografico-salesiani**

Sac. Don GENNARO SINISI  
nato a Venosa il 4 maggio 1914  
morto a Manduria (Ta) il 2 agosto 1994  
a 80 anni d'età, 64 di professione  
religiosa, 54 di sacerdozio.

## *Cari confratelli,*

*a distanza di poco più di un anno dalla morte del salesiano coadiutore Sig. Virgilio Piccinno, il Signore ha visitato di nuovo la nostra casa, chiamando a se il nostro Confratello Don Gennaro Sinisi di anni 80. E' spirato serenamente il pomeriggio del 2 agosto 1994. Otto giorni prima era stato colpito da una trombosi cerebrale che l'aveva semiparalizzato al lato destro, togliendogli anche l'uso della parola, per cui si riusciva a comunicare solo con i gesti della mano. Ricoverato con urgenza all'ospedale cittadino, il medico disse subito che il caso era grave. Nonostante le cure sollecite prodigategli, non si verificò nessun miglioramento e andò spegnendosi lentamente.*

*Don Gennaro era nato a Venosa (Pz) il 4 maggio 1914 da Giuseppe e Anna Maria Lioy, genitori di fede semplice e robusta, che donarono al Signore a Don Bosco due dei loro figli: il nostro don Gennaro e il fratello don Vincenzo, entrambi sacerdoti salesiani.*

*Dopo gli studi ginnasiali a Torre Annunziata, aveva fatto il noviziato a Portici e la filosofia a San Callisto.*

*Dotato di una bella intelligenza, frequentò la teologia alla Crocetta ove fu ordinato sacerdote dal Card. Fossati il 26 giugno 1940. Nell'anno successivo ottenne la licenza in teologia. Fu dopo questo periodo che cominciò a manifestarsi un lieve esaurimento che l'accompagnò fino alla morte. Fu insegnante nelle nostre case di Brindisi, Soverato, Buonalbergo e Bari e per tanti anni aiutante in Parrocchia in varie opere della nostra ispettoria. Si notava in lui il disagio di non poter svolgere il nor-*

*male servizio sacerdotale e di insegnante. Manteneva però sempre desta la sua intelligenza nel leggere e aggiornarsi culturalmente. Si esercitava nell'arte poetica e teatrale ottenendo anche riconoscimenti pubblici.*

*Negli anni 1982 e 1984 ebbe il diploma di merito come poeta dal Comune di San Vito dei Normanni nella "Festa del sonetto internazionale" che si svolge ogni anno in quella città. Aveva anche una notevole inclinazione alla musica: ha composto diversi canti per occasioni di ricorrenze salesiane. Nel 150<sup>o</sup> della nascita di San Domenico Savio, nel 1992, ebbe le congratulazioni del nostro Rettor Maggiore per i sonetti e i canti che aveva composto in onore del nostro Santo e pubblicati sulla rivista del Colle Don Bosco.*

*Ai funerali parteciparono molti Confratelli con il sig. Ispettore e il Vicario episcopale di Oria, insieme con i fedeli e amici dell'Opera Salesiana.*

*Mentre ringraziamo quanti si sono uniti alle nostre preghiere di suffragio, vi chiediamo un ricordo al Signore per questa Casa.*

LA COMUNITÀ SALESIANA  
DI MANDURIA

Riportiamo alcune cimposizioni più significative della sua vasta composizione poetica.

## **PANE EUCHARISTICO**

*Pane celeste, la cui spiga d'oro  
brusiva al vento unita al fiordaliso,  
all'anime tu vieni in pio ristoro  
facendo pregustare il Paradiso.*

*Tu reggi i cuori e nutri ogni pensiero  
d'alte virtù e immacolati sensi.  
Di dolci ebbrezze tacito foriero  
tra ceri scendi e nuvole d'incensi.*

*Ora di me tu ascolta la preghiera  
e me rapisci in estasi d'amore,  
mite Gesù, che in luminosa sfera  
ti chini sopra ogni ansia e ogni dolore.*

## **PREGHIERA**

*Allor che con la luce il giorno muore  
e il buio sopra l'anima si stende  
un altro sole io cerco a mio conforto,*

*e in cor la prece che al Divin Risorto  
rivolsero i viatori in me s'accende:  
nell'ostia tua rimani a noi, Signore.*

*Resta, o Signore, poi che vien la sera  
e all'orizzonte rugge la bufera.*

## PER VENTICINQUESIMO DI MESSA

*Venticinque anni, o Padre, son passati  
da quando tu salisti sull'altare.  
Oh quanti Sacrifici celebrati,  
che il cuor commosso tenta ricordare!*

*Quest'oggi è un altro incontro con Gesù,  
che tu restringi fra tremanti dita.  
Egli tutto da te richiese e in più  
la cura t'affidò di nostra vita.*

*E tu ubbidiente a Lui donasti il cuore,  
la giovinezza, ogni ambizion terrena,  
perchè solo serbassi a Lui l'amore,  
perchè di grazia ogni alma fosse piena.*

*Di gioie e spine è rintessuto il giorno;  
ma tu, di bene generoso artiere,  
prendesti ognor le pene e ai tuoi d'intorno  
facesti uscir la stilla del piacere.*



